

**TRACCE ESAMI DI STATO – 1^a SESSIONE 2026 – DOTTORE AGRONOMO E
DOTTORE FORESTALE**

(Prima Prova Scritta) - 27 luglio 2026

BUSTA 1:

1 Il candidato descriva le caratteristiche strutturali e funzionali di una azienda viti-vinicola a lui nota e definisca le soluzioni operative in termini agronomici e burocratici da adottare per ottenere la certificazione DOCG e SQNPI.

2 Il piano d'azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari prevede per le aree extra agricole (ad esempio, parchi e giardini pubblici, parchi gioco, superfici in prossimità di strutture

sanitarie, ecc.) l'applicazione dei C.A.M. (criteri ambientali minimi) per la gestione del verde pubblico e la riduzione dei trattamenti fitosanitari. Il candidato illustri brevemente i requisiti previsti dalla normativa per le aree extra agricole ed analizzi le problematiche e le prospettive di miglioramento tecnico nella gestione sostenibile del verde pubblico.

3 Il candidato descriva le caratteristiche strutturali e funzionali di una azienda ad indirizzo foraggero - zootecnico caseario a lui nota; quindi, illustri gli approcci biotecnologici in fase di trasformazione per l'ottenimento dei prodotti di qualità in una gestione sostenibile dei processi.

4 Nell'ottica della transizione ecologica e della riduzione degli input chimici in agricoltura, il/la candidato/a illustri lo sviluppo di un formulato biotecnologico basato su microrganismi promotori della crescita vegetale (PGPR) o funghi simbiotici (es. micorrize). Si soffermi sui criteri di isolamento e selezione dei ceppi, sulle dinamiche di interazione ospite-microrganismo a livello della rizosfera, sulle tecnologie di stabilizzazione/formulazione industriale del bioinput e sulle metodologie per valutarne l'efficacia in pieno campo e la sicurezza ambientale.

5 Un Ente proprietario di un bosco ceduo in conversione (primo intervento di conversione eseguito 20 anni fa) in zona con buona accessibilità ha deciso di procedere con un ulteriore intervento per finalizzare la conversione ad alto fusto. Il candidato assumendo i dati con carattere di verosimiglianza rediga il progetto, indicando sia gli aspetti positivi sia le eventuali criticità.

6 Disponendo di una superficie di circa 10 ettari, il proprietario di un'azienda agricola ha intenzione di realizzare un impianto arboreo per la produzione di legname da trancia. Il candidato descriva le caratteristiche ecologiche e pedologiche della stazione giustificando la scelta delle specie da inserire in funzione di esse, e determini le operazioni, i costi e le modalità di impianto.

BUSTA 2:

1 Il candidato, descriva le caratteristiche strutturali e funzionali di una azienda ad indirizzo foraggero - zootecnico a lui nota gestita convenzionalmente, illustri le modalità e interventi per la conversione alla gestione biologica e quindi definisca le possibili tecniche agronomiche da applicare in un indirizzo di elevata sostenibilità.

2 Il candidato descriva il ciclo produttivo di una coltura arborea di interesse agrario a piacere, specificando esigenze ambientali, operazioni colturali, eventuali avversità e la loro lotta, considerando l'azienda assoggettata al sistema di controllo dell'agricoltura biologica

3 Il candidato definisca un prodotto agroalimentare a lui noto, descriva gli elementi del processo per arrivare alla sua trasformazione e confezionamento, rappresenti quindi quali sono i controlli fisici e chimici da adottare per individuare i corretti parametri essenziali nella certificazione HACCP.

4 Il/la Candidato/a descriva un'azienda ad indirizzo produttivo zootecnico-cerealicolo-foraggero con almeno 280 capi in allevamento. Si riportino: le caratteristiche geografiche territoriali, le caratteristiche geopedologiche del fondo, la suddivisione delle superfici aziendali, le strutture insistenti, razze e specie allevate con indicazione dei loro valori produttivi (es: litri di latte, chili di carne, resa/ettaro, ecc), rotazioni colturali con le relative superfici, i macchinari impiegati nonché eventuali specificità tecniche che possano contraddistinguere l'Azienda. Si abbia cura di evidenziare tutte le soluzioni possibili atte a diminuire input ed output negativi aziendali, con particolare riguardo al consumo idrico e produzione di anidride carbonica e altri gas ad effetto serra. Si descrivano inoltre i prodotti ottenuti/ottenibili dall'allevamento aziendale, le caratteristiche che gli stessi prodotti devono avere per l'immissione sul mercato secondo gli standard normativi vigenti, siano essi coattivi o volontari.

5 Una formazione forestale di origine artificiale a prevalenza di pino nero di 50 anni deve essere sottoposta ad un intervento di diradamento al fine di migliorare le condizioni delle piante rilasciate e diminuire il rischio d'incendio. Il candidato, assumendo i dati mancanti con criterio di verosimiglianza, dettagli la scelta selvicolturale e organizzi il cantiere forestale ad alta meccanizzazione tenendo presente tutti gli aspetti riguardanti la sostenibilità dell'intervento.

6 Dovendo realizzare un rimboschimento con finalità di protezione idrogeologica, il candidato proceda alla: Descrizione puntuali della stazione dal punto di vista climatologico, morfologico e pedologico; Scelta delle specie da inserire, delineando i criteri che l'hanno determinata; Scelta delle tecniche di impianto più appropriate da applicare, in funzione dei punti di cui sopra; Determinazione del complesso dei lavori da eseguire e alla definizione dei costi di impianto in riferimento ai parametri di massima inseriti nella manualistica consultabile o ai prezziari regionali vigenti.

BUSTA 3:

1 Il candidato, assumendo tutti i caratteri di verosimiglianza relative ad un ambiente pedoclimatico a lui noto, descriva una delle coltivazioni più diffuse nell'areale, dettagliandone

le caratteristiche per l'espressione del massimo potenziale agronomico. Quindi, illustri ed evidenzi gli eventuali vantaggi e/o svantaggi nell'aderire al regime di produzione con specifiche certificazioni.

2 Il candidato descriva il ciclo colturale di una coltura a scelta sia condotta con il metodo SQNPI (Sistema di Qualità della Produzione Integrata) che condotta in convenzionale. Ponga in evidenza le differenze di conduzione e di opportunità tra i due metodi di coltivazione.

3 Dopo aver descritto le caratteristiche strutturali e funzionali di una azienda ad indirizzo oleicolo a lui nota, il candidato illustri gli approcci biotecnologici per l'ottenimento di olio EVO di particolare qualità (contenuti in Polifenoli, Tocoferoli, Steroli, Squalene, ecc).

4 Dopo aver descritto le caratteristiche strutturali e funzionali di una azienda vitivinicola a lui nota, il candidato illustri gli approcci biotecnologici per l'ottenimento di vini rossi di particolare ed eccellente qualità (contenuti in Antociani, Tannini, Resveratrolo, Acido tartarico e malico, Glicerolo, Etanolo, ecc.).

5 Il candidato descriva la modalità più idonea per l'esecuzione di una rinaturalizzazione di un imboschimento di 60 anni eseguito con conifere non autoctone e caratterizzato da esclusiva monospecificità e assenza di interventi selvicolturali. Nel dettagliare l'ipotesi di intervento si tenga conto delle limitazioni imposte dai regolamenti vigenti ed al contempo valuti le necessità di mitigare il rischio d'incendio. Il candidato assumendo i dati con carattere di verosimiglianza rediga il progetto, dettagliando l'intervento selvicolturale in relazione alle tecnologie suggerite.

6 Il candidato analizzi adeguatamente le caratteristiche ecologiche di un corso d'acqua a regime torrentizio di sua conoscenza e ne determini: La tipologia di studi climatologici, morfologici e pluviometrici necessari ai fini della regimazione delle acque; La tipologia di difese spondali più appropriate, anche in funzione dell'importanza naturalistica del sito; Il calcolo dei costi delle opere da realizzare, in riferimento ai parametri di massima inseriti nella manualistica consultabile o ai prezziari regionali vigenti.

(Seconda Prova Scritta) – 28 luglio 2026

BUSTA 1

1) Una azienda subisce un danno causato da cinghiali ad un vigneto di 1 ha tre settimane dopo aver effettuato il sovrainnesto con Merlot, determinando la morte di tutti i portainnesti. L'agricoltore ricorre in tribunale chiedendo il risarcimento del danno alla amministrazione Regionale Lazio. Il Giudice incarica il CTU di individuare il valore del danno che la Regione dovrebbe risarcire all'azienda. Il candidato, nelle vesti di CTU, assunti tutti i dati mancanti rediga la relazione tecnica estimativa.

- 2) Il candidato, in una azienda di propria conoscenza ad indirizzo olivicolo, condotta da coltivatore diretto, calcoli l'indennizzo spettante al proprietario per una servitù di gasdotto che insiste su una fascia di terreno lunga 930 m e larga 20 m.
- 3) Un fondo rustico di 46 ha ad indirizzo cerealicolo-foraggero, dotato di fabbricati di civile abitazione e fabbricati strumentali all'attività agricola svolta, di cui 12.000 metri quadrati sono area edificabile, è caduto in successione testamentaria. Gli eredi sono la vedova del de cuius ed i due figli A e B. Nelle disposizioni testamentarie il de cuius ha stabilito di assegnare metà dell'area edificabile esclusivamente a favore del figlio A. Il figlio B ha impugnato il testamento chiedendo al tribunale di valutare l'eventuale lesione della quota legittima. Il C.T.U. incaricato determini se vi sia stata lesione di legittima e stabilisca: - le quote di diritto degli eredi; - le quote di fatto, tenendo conto che la vedova intende continuare a vivere nella casa coniugale e il figlio A intende continuare a svolgere l'attività agricola.
- 4) Una fustaia mista di faggio ed abete bianco di 60 anni necessita di un intervento intercalare. Il candidato stimi il costo dell'intervento ipotizzando un cantiere di media meccanizzazione e assumendo i dati mancanti con carattere di verosimiglianza.
- 5) Il proprietario di un ceduo castanile a fine turno incarica il professionista di redigere la stima della massa legnosa al fine di vendere il bosco in piedi. Assumendo i dati mancanti con criterio di verosimiglianza, il candidato adotti il metodo di stima analitico.

BUSTA 2

- 1) Il 20 giugno 2025 un appezzamento di terreno subisce un incendio a causa della negligenza da parte del vicino che stava bruciando residui di potatura sul suo terreno. Il proprietario danneggiato cita il confinante in tribunale per aver totalmente distrutto le proprie colture di frumento duro per 5 ha, 3 ha di pomodoro da industria tipo roma, 2 ha di peperone corno rosso coltivato su pacciamatura organica. Il Giudice incarica il CTU di procedere alla determinazione del valore del danno. Il candidato, nelle vesti di CTU, assuma i dati di verosimiglianza mancanti e dopo aver illustrato i dettagli della situazione dei danni proceda alla stesura della relazione tecnica per la risposta al quesito postogli.
- 2) Per la realizzazione di un'opera di pubblica utilità, in un'azienda agricola condotta da Imprenditore Agricolo Professionale, della superficie catastale complessiva di 10.50.00 ha, con ordinamento frutticola, viene espropriata un'area di 15.000 m. Si rileva che: L'impianto si trova al decimo anno del suo ciclo; L'occupazione della striscia è avvenuta al 15 maggio; L'area espropriata divide la superficie aziendale in due corpi nettamente distinti; Il candidato determini l'indennizzo spettante allo IAP.
- 3) Nell'ambito di una vertenza civile un proprietario di un fondo intercluso ottiene con Sentenza del Tribunale l'ampliamento della servitù della servitù di passaggio sul terreno confinante. La striscia asservita è larga 4 metri e lunga 150 metri. Per motivi di urgenza i lavori di ampliamento del passaggio iniziano a fine agosto, quando nella superficie da occupare è in atto la coltura del mais. Il C.T.U. incaricato dal tribunale è chiamato a stimare l'indennizzo spettante

al proprietario del fondo servente. Dopo aver effettuato la descrizione del fondo asservito, si assuma liberamente, ma con giusto criterio, ogni dato necessario e il procedimento estimativo ritenuto adatto per definire l'indennità da asservimento.

4) Una proprietà boschiva di 10 ha, caratterizzata da una età del soprassuolo di 15 anni e da una gestione a ceduo matricinato, viene percorsa da un incendio di natura dolosa per i 2/3 della superficie. Il livello di danneggiamento ha portato a morte la totalità degli individui arborei presenti. Il candidato, assumendo i dati mancanti con criterio di verosimiglianza, adotti il metodo analitico per la stima del danno.

5) A seguito della costruzione di una infrastruttura di comunicazione vengono espropriati i seguenti beni di una azienda agroforestale a conduzione diretta con salariati: - 2 ettari di castagneto da frutto: 60% esproprio permanente e 40% esproprio temporaneo per realizzazione di area cantieristica per anni 5; - 6 ettari di bosco ceduo di castagno da paleria: 30% esproprio permanente e 70% temporaneo per 5 anni; - 1 ettaro di impianto da legno di noce: totalmente esproprio temporaneo per 5 anni. Il candidato, utilizzando dati di sua conoscenza plausibili per una situazione geografica a sua scelta, analizzi gli aspetti economici e giuridici coinvolti e proceda alla stima dell'indennizzo complessivo.

BUSTA 3

1) A causa di una disputa in tribunale tra due comparenti eredi di una azienda di 15 ha ad indirizzo viticolo con un magazzino di 200 m², il Giudice incarica il CTU di individuare il valore per la vendita a cancello chiuso. Il candidato, assunti tutti i dati verosimili mancanti, nelle vesti di CTU proceda alla valutazione.

2) Un'azienda ad indirizzo cerealicolo-foraggero, dell'estensione di 52 ettari, è concessa in affitto ad un imprenditore agricolo professionale. A seguito dell'approvazione di un'opera di pubblica utilità (ampliamento di una superstrada), è stata disposta l'espropriazione di servitù su una superficie pari a 12,50 ettari. L'opera pubblica provocherà la separazione in due parti del fondo determinando la svalutazione del suolo rimanente e dei fabbricati aziendali presenti. Il candidato, facendo riferimento ad una zona di sua conoscenza e dopo aver opportunamente illustrato e descritto le caratteristiche produttive aziendali, assumendo tutti i dati non indicati con criteri di congruità, determini l'indennità spettante al proprietario coltivatore diretto e all'affittuario giustificando il procedimento di stima adottato.

3) A seguito di Sentenza emessa dalla Sezione Specializzata Agraria di una Corte di Appello, munita di clausola di provvisoria esecuzione, l'affittuario di un fondo rustico ad ordinamento frutticolo deve cederne la detenzione, dichiarata illegittima a partire dal precedente undici novembre, entro il 30 aprile. Il candidato descriva le caratteristiche tecniche di un impianto frutticolo coetaneo, esteso su cinque ettari pianeggianti, costituito da specie e cultivar da lui prescelte, illustrandone gli aspetti colturali più significativi. Proceda poi a determinare il valore dei frutti pendenti o delle anticipazioni colturali alla data del rilascio.

4) Ai fini di una vendita di una proprietà forestale, il professionista è incaricato di formularne la stima. Si stimi il valore di un bosco gestito a ceduo matricinato (suolo nudo più soprassuolo)

di una proprietà di 20 ettari composta da due particelle catastali di cui una di 15 ettari composta da un soprassuolo a fine turno e una di 5 ettari composta da un soprassuolo di 14 anni, considerando anche i costi e gli eventuali ricavi annui.

5) Il proprietario di un fondo rustico si rivolge ad un Dottore Forestale affinché determini il valore complessivo del danno prodotto dall'abbattimento, da parte di un vicino confinante, di 2 piante di castagno. Le piante avevano un'età di circa 100 anni con fusto alto circa 14 m ciascuna, per una cubatura di 39,5 mc (pari a 3,9 t di legna), l'altra di 2,91 mc per circa 2,9 t di legna.

(Terza Prova Pratica) – 3 agosto 2026

BUSTA 1

1. Il candidato descriva le caratteristiche strutturali e funzionali e l'ordinamento colturale di Un'azienda foraggero-zootecnica a lui nota con allevati 100 bovini da latte e assuma tutti i parametri verosimili necessari per il dimensionamento di un fienile, rediga la relazione tecnica e predisponga il computo metrico estimativo e gli elaborati grafici di base del progetto (pianta e sezione).

2. Il/La candidato/a esegua la progettazione di un piccolo caseificio aziendale in grado di trasformare il latte proveniente da 30 vacche di razza Frisona italiana. L'elaborato deve essere prodotto con tecnica CAD e deve contenere pianta ed almeno un prospetto e deve essere corredato da una breve relazione tecnica esplicativa delle scelte progettuali compiute e dei materiali utilizzati nonché da un sintetico C.M.E.

3. Il candidato rediga il progetto di sgombero e rimboschimento di una superficie forestale di 5 ha gestita a fustaia coetanea di pino in area costiera e interessata da uno schianto da vento che ha interessato l'intera proprietà. Il candidato descriva le azioni di preparazione, l'intervento e le ipotizzabili cure colturali. Riporti il computo metrico estimativo per tutte le operazioni proposte.

4. Il proprietario di un terreno esteso 10 ha, sito in area montana con pendenza media del 30%, è intenzionato a valorizzarlo mediante l'impianto di specie arboree da legno. Il candidato rediga il progetto corredato dal relativo computo metrico estimativo dei lavori di impianto e delle eventuali cure colturali dei successivi tre anni.

BUSTA 2

1. Il candidato, descriva le caratteristiche strutturali e funzionali di un'azienda agricola ad indirizzo foraggero - zootecnico di 50 ha, assuma i dati mancanti e verosimili per procedere nel dimensionamento di una stalla per allevare bufale. Completare la relativa relazione tecnica del progetto con computo metrico estimativo ed elaborati grafici (planimetria e sezione).

2. Il/La candidato/a esegua la progettazione di una cantina enologica aziendale in grado di trasformare la uve provenienti da un vigneto di 3,5 ettari di SAU, posizionato in zona DOC del Lazio. L'elaborato deve essere prodotto con tecnica CAD e deve contenere pianta ed almeno un prospetto e deve essere corredato da una breve relazione tecnica esplicativa delle scelte progettuali compiute e dei materiali utilizzati nonché da un sintetico C.M.E.
3. Il candidato rediga il progetto di un imboschimento a fini compensativi che abbia lo scopo di ricreare quanto prima nella zona imboschita una condizione a bosco ripariale simile a quella circostante. Rediga, inoltre, il computo metrico estimativo, riportando anche l'elenco dei prezzi, dei lavori di imboschimento.
4. Dovendo realizzare un Piano di Gestione e di Assestamento Forestale, il candidato descriva gli elaborati necessari secondo le normative vigenti e, in dettaglio, il contenuto della Relazione Tecnica.

BUSTA 3

1. Il candidato, dopo aver descritto le caratteristiche strutturali e funzionali di una azienda foraggero - zootecnica con allevamento di ovini di razza Sarda a lui nota, definisca i parametri verosimili per redigere la relazione tecnica e relativi elaborati grafici di base (pianta e sezione) necessari alla progettazione di un fabbricato da adibire a ricovero per gli animali.
2. Il/La candidato/a - utilizzando lo strumento CAD - sviluppi il progetto di un capannone agricolo ad uso magazzino e rimessa, posto a servizio di una azienda corilicola di 15 ha. L'azienda dispone anche di n. 2 macchine trainate per la raccolta. Inoltre, l'azienda conferisce direttamente i propri prodotti al mercato di zona. Il/La candidato/a, dopo aver opportunamente descritto le scelte tecniche adottate per la progettazione dell'intervento, predisponga un elaborato grafico contenente pianta e almeno un prospetto della nuova struttura. Infine, elabori una breve relazione tecnica e predisponga un sintetico computo metrico estimativo dell'opera progettata.
3. Il candidato in un'azienda agricola o forestale di sua conoscenza, descriva i processi di certificazione volontaria di gestione sostenibile applicabili secondo uno standard di suo piacimento: se ne illustrino i principi e le procedure operative. Il candidato descriva inoltre quali benefici il proprietario potrà trarne e le principali azioni consigliabili per enfatizzare l'ottenimento della certificazione.
4. Il Candidato sviluppi il progetto di utilizzazione forestale di un bosco ceduo a fine turno per un ente pubblico, facendo riferimento a quanto indicato dall'art. 11 del Regolamento Regionale n. 7 della Regione Lazio. Predisponga una cartografia tecnica verosimile in cui si identifichi i confini territoriali, le aree prive di soprassuolo e le infrastrutture di interesse.